

Atenei dello Stretto

Notizie dalle Università di Messina e Reggio Calabria

contatto nlarosa@gazzettadelsud.it

In viaggio con gli studenti nei Dipartimenti di Unime: oggi a Scienze matematiche e informatiche, fisiche e della Terra

Studiare coi lavori in corso senza perdere l'entusiasmo

Ernesto Francia

MESSINA

Passione, curiosità, voglia di scoprire e sperimentare. Sono questi gli aspetti principali che hanno caratterizzato la nostra visita presso il dipartimento di Scienze matematiche e informatiche, scienze fisiche e scienze della terra. Per il secondo appuntamento del tour che ci condurrà in ogni dipartimento dell'Università di Messina, siamo tornati in zona nord incontrando gli studenti che hanno deciso di intraprendere un percorso di studi in queste tre ampie aree scientifiche. Senza dubbio la caratteristica principale tangibile e riscontrabile, conversando con loro, è la passione verso le materie che hanno deciso di studiare. Come sottolineato dallo stesso Fortunato Neri, direttore del dipartimento, raramente i suoi studenti non nutrono una vera passione per le materie in esame.

Il tutto è stato facilmente riscontrabile nei neo immatricolati, protagonisti del difficile passaggio tra scuola ed università. In realtà uno dei punti di forza del dipartimento, favorito dal non eccessivo numero di studenti, è lo stretto rapporto che si instaura tra studenti e docenti. Le lezioni ed il lavoro quotidiano favoriscono questo clima di coinvolgimento che aiuta gli studenti stessi a sentirsi parte integrante del dipartimento. Testimoni di tutto ciò sono i giovani

I corsi

● L'offerta formativa agli studenti è articolata in quattro corsi triennali (analisi e gestione dei rischi naturali ed antropici, fisica, matematica, informatica) e tre corsi magistrali (fisica, matematica, tutela e gestione del territorio e dell'ambiente naturale). Sono attivi nel Dipartimento anche due corsi interdisciplinari (scienze e tecnologie della navigazione, ECS engineering computer science)

Lorenzo, 20 anni, e Rocco, 21, neo immatricolati ed iscritti al corso triennale di matematica. Il loro entusiasmo è sinonimo di ottimo lavoro da parte dell'università che offre il giusto supporto agli studenti, specialmente ai nuovi iscritti. «Abbiamo la fortuna di far parte di un dipartimento vicino a noi studenti che ci fornisce i giusti mezzi per studiare e ci supporta grazie anche al lavoro dei dottorandi e dei laureandi magistrali», ha sottolineato Rocco.

In questa fase di ristrutturazione dei piani e riorganizzazione degli spazi delle strutture di Papardo, nonostante le grandi difficoltà, il dipartimento cerca di venire incontro alle esigenze dei suoi studenti per favorire l'apprendimento e aiutarli in caso di difficoltà. I dottorandi offrono tutoraggio mentre i laureandi magistrali sono un valido supporto per coloro che riscontrano delle difficoltà in determinate materie. Se da una parte c'è una momentanea difficoltà nell'organizzazione degli spazi, dall'altra le strutture temporanee favoriscono una maggiore concentrazione delle aule, degli studenti e dei servizi. «Ogni giorno posso contare sulla disponibilità di tutti specialmente dei docenti con i quali ho un buon rapporto, riesco così ad organizzare al meglio il mio tempo in relazione allo studio» ha evidenziato il giovane Lorenzo. Come i colleghi di ingegneria, tuttavia, gli studenti vivono il disagio relativo ai trasporti, alle navette ed alla logistica in generale specie per chi viene da fuori città. O anche solo dalla zona sud, come Giovanna, 22 anni, che lamenta i tempi lunghi per raggiungere ogni giorno il proprio dipartimento. Gli studenti in alcuni casi hanno voluto inoltre sottolineare l'importanza dell'apertura di un dialogo con i docenti per l'organizzazione e la rimodulazione di alcuni appelli d'esame. L'intero dipartimento appare in una fase transitoria ma, nonostante questa fase a tratti difficoltosa, offre ogni giorno il massimo: si lavora tanto in attesa di un nuovo inizio.



La sede di Papardo in viale D'Alcontres

Al momento la logistica è provvisoria: i laboratori sono suddivisi in tre aree: didattica, ricerca e servizi. Il dipartimento è composto da 71 docenti e 26 membri dell'ambito tecnico-amministrativo.



IL TOUR NELLE EX FACOLTÀ

Oggi la visita del rettore Cuzzocrea per un confronto sui programmi

Oggi alle 9.30 al Dipartimento di matematica si terrà una delle tappe del tour che il rettore Salvatore Cuzzocrea con il prorettore vicario Giovanni Moschella e il collegio dei prorettori sta conducendo nei dipartimenti dell'Ateneo messinese per un confronto sulla governance. Alle 12 toccherà a Scienze chimiche, biologiche, farmaceutiche ed ambientali, alle 15 ad Ingegneria. Il tour ha già toccato i dipartimenti di Economia, Giurisprudenza e Scienze politiche e giuridiche, il Dicam e Scienze veterinarie. Domani si concluderà con Scienze cognitive e alle 12.30 con Medicina e chirurgia. Il dipartimento di Scienze matematiche e informatiche, scienze fisiche e scienze della terra nasce nel 2015 dall'unione delle tre grandi aree da cui prende il nome.

Le strutture, che accolgono il di-

partimento di Scienze si trovano a Papardo in viale F. Stagno d'Alcontres. L'Al termine del percorso di studi, il dipartimento offre la possibilità di due dottorati di ricerca (fisica, matematica e informatica in consorzio con le università di Palermo e Catania). Il dipartimento, inoltre, organizza o è presente in altre attività: giornata di orientamento universitario, settimana della cultura scientifica e tecnologica, consulenze e prestazioni ad enti ed imprese. Le strutture, attualmente in ristrutturazione, offrono diversi spazi per gli studenti, aree d'informatica e una biblioteca. I laboratori sono suddivisi in tre aree: didattica, ricerca e servizi. Il dipartimento è composto da 71 docenti e 26 membri dell'ambito tecnico-amministrativo.

Il direttore prof. Fortunato Neri

«Puntiamo a creare un vero e proprio campus universitario»

Doceente ordinario di Fisica sperimentale, Fortunato Neri è il direttore del dipartimento di scienze matematiche e informatiche, scienze fisiche e scienze della terra. Dal 1 Ottobre 2015 Neri ricopre questo ruolo istituzionale, dirigendo e coordinando queste tre grandi aree.

Lo abbiamo incontrato nel suo ufficio dell'incubatore d'impresa, l'edificio che accoglie provvisoriamente il dipartimento. Quest'ultimo sta attraversando una fase di transizione verso una nuova riorganizzazione e rimodulazione. Gli studenti, i docenti e tutto il personale, infatti, allo stato attuale sono divisi tra il plesso di ingegneria, l'incubatore d'impresa e la biblioteca centralizzata. Una situazione temporanea che durerà ancora per pochi mesi come annunciato dal direttore stesso: «Il nostro obiettivo è quello di poter avere i nuovi plessi pronti e fruibili totalmente per il prossimo anno accademico 2019-2020, nel frattempo ci siamo organizzati temporaneamente sia con le aule sia con i laboratori».

Gli importanti lavori in corso renderanno gli edifici dell'intera area moderni ed utilizzabili a 360 gradi. A questo proposito il direttore svela i suoi progetti futuri: «Assieme al dipartimento di Ingegneria, vogliamo rendere l'intera area un vero e proprio campus universitario da vivere quotidianamente a pieno e con tante aree dedicate agli studenti».

Proprio questi ultimi saranno i destinatari dei cambiamenti che interesseranno l'intero dipartimento tra nuove aule studio, spazi di ristoro e di

relax. Il progetto futuro avrà al centro la qualità dei corsi di studio, la funzionalità degli spazi ed i vantaggi per tutti gli studenti. «Il nostro dipartimento può contare su un rapporto stretto tra docenti e studenti, mettendo al centro l'aspetto umano ed il coinvolgimento completo» ha sottolineato Neri. Tutti i corsi, infatti, sono organizzati per favorire lo stretto contatto con il personale docente, favorendo non solo l'apprendimento ma anche lo studio teorico e pratico attraverso i laboratori. La continuità dell'attività di



Il prof. Fortunato Neri Direttore dall'ottobre 2015

laboratorio verrà implementata al termine dei lavori di ristrutturazione con la consegna di tutti i plessi.

Tuttavia, tralasciando le tempistiche dei lavori, una delle note dolenti riguarda la logistica e l'organizzazione delle navette per gli studenti. Questa problematica riguarda l'intera area ed i diversi dipartimenti presenti, causando disagi di varia natura. «L'ateneo si è mosso e si sta muovendo tutt'ora per migliorare il servizio, in collaborazione con le aziende private vincitrici dell'appalto», ha dichiarato il direttore Neri. (e.f.)

La preoccupazione degli iscritti calabresi al corso di laurea di Unime con sede staccata

Economia, chiude la sede di Reggio? L'Ateneo rassicura

REGGIO CALABRIA

Appello degli studenti della sede reggina del Corso di Laurea in Economia aziendale di Unime a lasciare inalterata la situazione che ha determinato la loro iscrizione. L'Università di Messina è pronta a interrompere l'erogazione delle lezioni e degli esami alla sede di Reggio già da questo semestre? Uno scenario che ha fatto insorgere gli studenti che hanno scritto al rettore, al preside della Facoltà e al direttore del dipartimento. A stretto giro arrivano le rassicurazioni dei vertici dell'Ateneo peloritano: «Nella riunione avuta con il dipartimento di Economia, il rettore

Salvatore Cuzzocrea ha assicurato l'impegno dell'ateneo a mettere in atto tutte le iniziative necessarie per lo svolgimento delle lezioni anche presso la sede dell'Università Dante Alighieri, secondo quanto previsto dalla convenzione con l'Università di Messina».

Ma le preoccupazioni sono forti, alimentate dall'esito di una riunione «tenuta nei locali dell'Università Dante Alighieri, di Reggio Calabria, così come voluto dal direttore del Dipartimento, riunione dagli esiti frustranti e mortificanti». Spiegano: «L'immatricolazione a questa Università è scaturita dalla possibilità di espletare l'intero corso di studi atti-



Dante Alighieri La sede ospita il corso di laurea in Economia di Messina

vato alla sede distaccata di Reggio Calabria per evitare il trasferimento oltre sponda». Raccontano della «progressiva situazione di degrado nello svolgimento di tutte le funzioni primarie di un abituale ciclo universitario (lezioni, esami). Congrande amarezza ci siamo visti catapultati in questa situazione, costretti a prendere atto che l'Università di Messina non è più in grado di garantire il Corso avviato a Reggio Calabria nel 2016/2017, creando una vera e propria rottura nel percorso di studi e di formazione, sia del secondo che del terzo anno accademico. Non solo avrebbe dovuto essere garantito a tutti gli studenti del terzo

anno di poter completare il loro iter universitario nella sede di Reggio Calabria, ma anche quelli del secondo anno vanno incontro al rischio di un'interruzione permanente nel cuore del loro percorso formativo».

Due le soluzioni ipotizzate: «o la fruizione di lezioni in videoconferenza, ovvero la possibilità di seguire corsi alla sede di Messina. Anche per gli esami l'idea è quella di sostenere le prove alla sede peloritana nelle date già fissate, diverse da quelle di Reggio, con docenti diversi. Ci troveremo nell'impossibilità di sostenere gli esami del semestre». Alla luce di questa difficile situazione, gli studenti invitano l'università a

mantenere «inalterata la situazione originariamente prospettata e garantita. O in subordine di posticipare i provvedimenti al prossimo anno accademico consentendo la conclusione del percorso di questo anno».

Nel caso dovesse rimanere privo di effetti anche tale ultimo accorato appello, gli studenti si vedranno costretti «al trasferimento in blocco in altra sede universitaria, nonché a valutare eventuali azioni legali a tutela dei propri diritti ed a ristoro dei danni subiti». Ma come ha ribadito ieri la nota di Unime, la vicenda dovrebbe chiarsi positivamente al più presto.

e.d.